

Ideale

BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA

Diario di Banca dicembre 2025

La cultura del vino

Una filiera del territorio che unisce agricoltura, industria, turismo, ristorazione e innovazione

a pagina 6





Il tuo impegno è visibile

Trasforma il tuo sogno di guida sostenibile in realtà.
Con il nostro **finanziamento ESG** puoi acquistare
con facilità **veicoli** ad alimentazione elettrica,
ibrida e ibrida plug-in.

Scopri l'iniziativa di gruppo su
<https://offertaesg.gruppobcciccrea.it>

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori delucidazioni sulle principali condizioni economiche e contrattuali dei Prodotti ESG di Credito ai Consumatori offerti, è necessario fare riferimento alla documentazione informativa e precontrattuale di Trasparenza, tra cui le "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori", disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca. La concessione dei Prodotti ESG è in ogni caso subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al cliente richiedente, nonché all'approvazione della Banca.
Materiale aggiornato al 02-2024.

Sommario

Ideale

Diario di Banca n. 25 – Dicembre 2025

Trimestrale della
BCC Venezia Giulia
 Società Cooperativa
 sede legale: via Roma 20
 34132 Trieste
 tel. +39 0481 716111
www.bccveneziagiulia.it

direttore responsabile
Giovanni Marzini

referente CdA
Marina Dorsi

hanno collaborato
Ivan Bianchi, Jasna Leban,
Michela Pitton, Francesca Schillaci,
Elena Sfilioi

progetto grafico
Matteo Bartoli, Elisa Dudine
 – Basiq Srl

contributo fotografico
Foto Nadia, Archivio BCC
Venezia Giulia, Archivio Adobe Stock

stampa
Poligrafiche San Marco

–
 Autorizzazione del Tribunale
 di Gorizia n.306 del 21 novembre 2000

La pubblicazione è distribuita
 in abbonamento postale ai soci
 in conformità al Regolamento
 Europeo 2016/679 (GDPR).
 Per informazioni rivolgersi
 alla segreteria della Banca:
info@bccveneziagiulia.it

Le opinioni espresse dagli intervistati
 e/o dagli autori degli articoli
 costituiscono manifestazioni del loro
 libero pensiero e non coinvolgono
 in un previo assenso quello
 della Banca.

DIARIO DI BANCA

SALUTO DEL PRESIDENTE

Vino: economia, sviluppo e identità 5

STORIA DI COPERTINA

SPECIALE VINO

**Le Terre del Faet
 nel cuore del Collio** 6
 di Ivan Bianchi

**Il Feudo di Enzo Lorenzon
 a San Canzian d'Isonzo** 10
 di Ivan Bianchi

**Enoteca di Cormòns
 la casa del vino** 16
 di Giovanni Marzini

GO! 2025
Nova Gorica - Gorizia
**Un anno di cultura
 e nuove connessioni** 18

DIARIO DI BANCA

AMBIENTE

Generazione Planet
Idee e progetti per la sostenibilità 20

INIZIATIVE BCC

**La nostra comunità
 in azione** 22

INTERVISTA AL DIRETTORE

**Agribusiness motore
 di economia e sviluppo** 24

BORSE DI STUDIO

Giovani & Cooperazione 28

RUBRICHE

MICROFONO APERTO

La cultura del vino 33
 di Giovanni Marzini

TERRITORIO E TRADIZIONI

RICETTE

**Il vino che diventa
 magia d'inverno** 34

DIARIO DI BANCA

MUTUA DI ASSISTENZA

La mutualità che unisce 36

#PIÙDIUNABANCA

Impegno sociale della Banca 38



Non puoi prevedere il futuro, ma puoi scegliere come proteggerlo

Mutuo al Sicuro 3.0 è progettata per aiutarti ad affrontare con maggiore tranquillità eventuali imprevisti, tutelando il tuo mutuo*. Più garanzie, estese a tutte le categorie professionali, più servizi, più sicurezza.

Richiedi informazioni al tuo consulente di fiducia in filiale.

BCC VENEZIA GIULIA

GRUPPO BCC ICCREA

*Valida anche per mutui già in essere.

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec bcc.assicurazioni@actaliscertymail.it - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 i.v. - C.F. Partita IVA e Iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237* - REA del C.C.I.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 è iscritta all'Albo delle imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124.
*Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA) www.bccassicurazioni.com

BCC Vita S.p.A. Sede Legale: Piazza Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milano - Italia - Pec bcc.vita@actaliscertymail.it - Tel. +39 0246 6275 - Cap. Soc. Euro 62.000.000,00 i.v. - C.F., Partita IVA e Iscr. Reg. Imp. di MI n. 06868981009 - REA del C.C.I.A di Milano n. MI 1714097 - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2091 del 29/05/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 07/06/2002 ed iscritta all'Albo delle imprese tenuto dall'IVASS con il n. 1.00143. Società sottoposta alla direzione e coordinamento di BNP Paribas Cardif www.bccvita.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com, www.bccvita.it e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

SALUTO DEL PRESIDENTE

“ **A**bbiamo scelto di dedicare questo numero al vino perché crediamo che rappresenti una delle chiavi per comprendere il nostro territorio: non solo tradizione, ma anche economia, sviluppo e identità. Il vino racconta le radici profonde del Friuli Venezia Giulia e, al tempo stesso, testimonia la capacità delle nostre imprese di innovare, crescere e farsi conoscere nel mondo.

In queste pagine abbiamo voluto dare voce alle persone, portando il racconto solo di alcuni dei numerosi operatori che rendono vivo e competitivo il settore vitivinicolo. È un piccolo assaggio della passione, del lavoro e della creatività che animano le nostre comunità e che, ogni giorno, contribuiscono a costruire futuro.

Questo numero chiude l'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dall'Onu che ne sottolinea il ruolo cruciale ed esce in un momento particolarmente significativo per la nostra Banca. Il prossimo anno, infatti, celebreremo il 130° anniversario di fondazione della nostra BCC Venezia Giulia. Due ricorrenze che ci invitano a riflettere sulle nostre origini e, al tempo stesso,

sul valore sempre attuale del modello cooperativo. Un modo di fare impresa fondato sulla fiducia, sulla partecipazione e sulla responsabilità condivisa. Vino e cooperazione, in fondo, raccontano la stessa storia: quella di un territorio che sa trarre forza dalle proprie radici e trasformarla in energia per il futuro. Sono espressioni diverse ma complementari di una comunità che cresce insieme, facendo della collaborazione e della solidarietà la propria cifra distintiva.

Ci piace, in occasione delle festività, rivolgere a Soci, Clienti e Comunità un saluto che non sia soltanto di augurio, ma anche di riflessione sul valore di ciò che ci unisce. Con questo spirito, rinnoviamo il nostro impegno a sostenere le imprese vitivinicole e, più in generale, a valorizzare ogni realtà – economica, sociale e culturale – che contribuisce a rendere il nostro territorio vivo, accogliente e capace di guardare lontano.

 ”

Carlo Antonio Feruglio
Presidente Banca di Credito
Cooperativo Venezia Giulia

Vino: economia, sviluppo e identità



SPECIALE VINO

Le Terre del Faet nel cuore del Collio

Una cantina nata dal sogno di Andrea Drius, che nel 2012 decide di dare un'identità all'uva coltivata nel piccolo vigneto di famiglia.



Roberto Furlanut, Andrea Drius e Monica Pittioni



Terre del Faet è un'azienda improntata su varietà autoctone, il 90% della produzione è di tocai friulano, malvasia istriana e ribolla gialla.



di Ivan Bianchi

Nel cuore del Collio Cormonese, dove le vigne disegnano dolci pendii e il paesaggio alterna filari, boschi e borghi di pietra, c'è una realtà che racconta la terra attraverso la lente della passione e della pazienza. È l'azienda vitivinicola Terre del Faet, una cantina 'di famiglia' nata dal sogno di Andrea Drius, che nel 2012 decide di dare un'identità propria all'uva coltivata nel piccolo vigneto di famiglia, in località Faet, ai piedi del monte Quarin. Lo incontro a Cormòns assieme a Monica Pittioni, responsabile della filiale di Romans d'Isonzo della BCC

Venezia Giulia, e Roberto Furlanut, responsabile area territoriale. Tra i filari e la cantina, il tempo scorre a una velocità diversa, oserei dire quasi mistica.

"La mia azienda – racconta Andrea Drius – nasce con l'annata imbotigliata nel 2012 e venduta nel 2013. Nasce un po' per gioco e un po' per prova con un ettaro di vigneto della zona del Faet che era di proprietà dei nonni". Dopo la morte del nonno, Andrea inizialmente vende l'uva per due anni e poi prova a vinificare lui stesso. "Da questo vigneto sono andato a recuperare altri vigneti a Cormòns, crescendo di anno in anno. Ora ho circa sette ettari di vigneti tra acquistati e in affitto", prosegue. Da un hobby, quasi per scherzo, ora l'azienda è il suo lavoro a tempo pieno. Terre del Faet è un'azienda improntata su varietà autoctone, il 90% della produzione è di tocai friulano, malvasia istriana e ribolla gialla. Esiste anche un blend delle tre tipologie che viene denominato "Collio". Un blend particolare perché i vitigni nascono e vengono vendemmiati assieme, non sono uniti in 'postproduzione', per utilizzare un termine televisivo. Tra le produzioni vi è un unico intruso, il 'Pinot bianco', che è una varietà internazionale ma i vitigni "erano già in zona Pradis e tra Cormòns e Capriva

SPECIALE VINO

**Andrea Drius:
“La mia ricerca
è verso una
continuità di vendita
senza avere paura
di far rimanere
il vino in bottiglia
per qualche anno.”**

del Friuli, tra le Colline del Collio e la pianura del Doc Isonzo. Così le ho tenute”, prosegue Andrea.

Da qualche anno è cliente della BCC Venezia Giulia. “Per noi si tratta di un cliente giovane ma di alta qualità e di ampio respiro. Sostenere e dare valore ad aziende che hanno voluto nascere e crescere all’interno del tessuto produttivo locale, in particolar modo all’interno del mercato vitivinicolo cormonese, che è e resta una perla all’interno del panorama economico e produttivo della nostra Regione, non è solo un punto focale per il nostro Istituto ma è la linfa vitale per il lavoro costante e unico che ci lega al territorio”, ribadisce Pittioni. Anche se la sede di riferimento è a Romans d’Isonzo, “la vicinanza alle aziende nostre clienti è sempre uguale e sempre di estrema prossimità”.

Drius ha un metodo tutto proprio per la produzione e la vendita: “Non accade mai – racconta – che quanto venga raccolto in un anno sia venduto l’anno successivo. Anzi. Ci sono differenze, però, tra un’annata e l’altra e si cerca di guardare alle annate buone imbottigliando anche per gli anni nei quali non si è raggiunto abbastanza prodotto”, continua Andrea. Volendo dare una media, si parla di 35mila bottiglie all’anno. E il 2024 non è stato favorevole. “La mia ricerca è verso una continuità di vendita senza



avere paura di far rimanere il vino in bottiglia per qualche anno. Il 2025, invece, è un anno che io definisco ‘poco ma buono’”.

Attualmente il mercato è locale e italiano anche se una parte dei prodotti viene venduta all’estero. Parliamo dell’85% in Italia mentre “cerchiamo di crescere costantemente sull’internazionale. I mercati, lì, sono saturi e dopo il Covid è difficile entrarvi”, prosegue Drius.

L’azienda vede attualmente due dipendenti in più dal 2024: “Sono amici d’infanzia che da anni seguono il mio lavoro e che conoscono la mia visione generale. Il mondo del vino ha

bisogno di tempo e avere un’identità e un’idea in un medio tempo dà stabilità ed è qualcosa che va sempre a pagare, alla fine. Ci vuole coerenza – prosegue Andrea – ma avere costanza è comodo anche per una gestione oculata delle risorse”.

L’azienda affonda, in ogni caso, in radici ben più lontane, grazie ai nonni che possedevano i primi vigneti. Oggi Terre del Faet si estende su circa sette ettari nelle zone di Faet, Pradis, Quarin e Bosc di Sot, con una piccola porzione nella Doc Isonzo. È un mosaico di suoli e microclimi che restituisce vini di grande identità, figli di una filosofia semplice e coerente:

FOCUS

Ideale: il volto in copertina

Lisa Piran

Lisa Piran, 22 anni di Staranzano. Studentessa in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Trieste. È stata selezionata per partecipare come finalista al concorso Miss Italia 2023 nella sua regione: è stata eletta "Miss Friuli Venezia Giulia +" e aveva il titolo regionale di "Miss Rocchetta Bellezza Friuli Venezia Giulia". Eletta Miss Friuli Venezia Giulia nella selezione regionale dell'edizione 2023 di Miss Italia e premiata con la fascia di Miss Rocchetta Bellezza Friuli Venezia Giulia. Lisa è attualmente attiva anche in ambito sociale.

Nel 2024, in occasione del tradizionale Carnevale Monfalconese, il vasto pubblico l'ha apprezzata nel ruolo tipico di "sposa de Sior Anzoleto".



rispettare la terra, curare la vite, intervenire il meno possibile. Il risultato sono vini che raccontano la complessità del Collio senza artifici. Il Friulano, la Malvasia, la Ribolla Gialla o il Pinot Bianco mentre non manca anche il Merlot, "Rosso del Faet", dalle note di ciliegia e piccoli frutti rossi. Bere un vino di Terre del Faet significa bere una storia. È l'incontro tra la fatica di chi coltiva con le mani e la sensibilità di chi ascolta la terra. In ogni bottiglia c'è un frammento di Collio, il profumo del vento che scende dal Quarin, la memoria di generazioni che hanno fatto del vino una lingua da tramandare.



Sfoglia l'articolo
completo su
Ideale online



www.bccideale.it

SPECIALE VINO

Il Feudo di Enzo Lorenzon a San Canzian d'Isonzo

di Ivan Bianchi

A San Canzian d'Isonzo, l'azienda agricola Lorenzon si propone oggi come una delle realtà vitivinicole più significative del Friuli Venezia Giulia. Il marchio "I Feudi di Romans", che identifica la produzione vinicola dell'azienda, convoglia storia familiare, territori vocati e scelte produttive che guardano al futuro con una consapevolezza e una sapienza tipica dei nostri padri.

La fondazione dell'azienda risale agli anni '50, quando Severino Lorenzon acquistò terreni che allora erano considerati poco promettenti e in parte abbandonati. Su quelle aree piantò le sue prime vigne, supportato da condizioni naturali favorevoli: il fiume Isonzo vicino, suoli ricchi, il clima che alterna influenze mediterranee e freschezza tipica delle zone collinari.

L'attuale gestione è familiare: Enzo Lorenzon guida l'azienda insieme ai figli Davide, enologo e responsabile della produzione, e Nicola, che cura la strategia commerciale e marketing. È dalla loro visione che I Feudi di Romans ha saputo crescere in capacità produttiva, presenza sui mercati e qualità. Tra famiglia, dipendenti commerciali e del punto vendita e in campagna, sono in 15 attualmente a lavorare nell'azienda. Il patrimonio vitato è oggi di circa 70 ettari nella zona DOC Friuli Isonzo.



Davide ed Enzo Lorenzon

L'azienda produce diverse centinaia di migliaia di bottiglie l'anno (tra 500/550 mila), con una distribuzione che copre l'Italia e paesi esteri.

Sul piano economico Lorenzon S.r.l. è una società agricola ben strutturata. Enzo Lorenzon è, tra l'altro, uno dei primi clienti della BCC Venezia Giulia, allora Cassa Rurale e Artigiana di Staranzano. Con Marco Ghinelli, come racconta lo stesso responsabile dell'area territoriale, "il rapporto personale è eccezionale da una vita. Dal punto di vista bancario – prosegue Ghinelli – è uno dei nostri clienti storici e tra i primi. La filiale di San Canzian d'Isonzo ha sempre fruito di questa presenza



I Lorenzon sono impegnati non solo a produrre rinomati vini in bottiglia, ma anche a costruire identità, tutela del territorio e qualità condivisa.



particolare, anche perché Enzo è una delle persone più note dell'intero territorio". Un rapporto schietto, "forte di una presenza di mezzo secolo all'interno del nostro Istituto".

Le pratiche in vigna e in cantina sono improntate alla sostenibilità: l'azienda fa uso di tecnologie più moderne (irrigazione interrata, pannelli fotovoltaici), di pratiche rispettose del suolo, gestione delle risorse idriche, ricerca varietale anche con varietà resistenti. Una recente novità è stata il lancio della Ribolla Gialla affinata in anfora, esempio della volontà di sperimentare pur restando legati al vitigno autoctono. L'azienda manifesta anche attenzione

al territorio e all'ambiente con progetti che riguardano energie rinnovabili: un impianto fotovoltaico è stato installato con una capacità di 183kW e 70kW di accumulo. "L'idea – raccontano Nicola ed Enzo – è di proseguire nella sostenibilità evitando diserbi e utilizzando trattamenti non invasivi". Loro la chiamano 'enologia ragionata', il che significa "intervenire come ci chiede il vigneto. Fondamentale è l'irrigazione sotterranea o sub-irrigazione con un risparmio del 70/80% di acqua e che permette la ferti-irrigazione portando i nutrienti direttamente alla pianta in base alle analisi che ci segnalano di cosa essa abbia bisogno".

Attualmente la produzione vede 70 ettari su 90 a vigneto, distribuiti tra San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco. La cantina è attrezzata "con una tecnologia tradizionale ma di qualità e con un occhio al futuro". Il 40% dei prodotti sono venduti successivamente in Italia mentre il 45% è esportato. Il restante, circa un 15%, viene venduto al punto vendita. Il mercato, in sé, è buono anche se i recenti dazi introdotti dagli Stati Uniti "hanno rallentato la risposta da parte degli importatori facendo chiedere sconti ai produttori. Sì – precisa Nicola Lorenzon – con i dazi abbiamo perso un po' di mercato ma prevedendo il loro arrivo abbiamo spostato una parte

SPECIALE VINO

Nicola Lorenzon:
“Con i dazi abbiamo perso un po’ di mercato ma abbiamo spostato una parte delle vendite in altre zone, dall’Italia ad altri mercati.”

delle vendite che venivano effettuate a livello statunitense in altre zone, dall’Italia ad altri mercati europei, in particolare in Romania, in Bulgaria, in Francia, e, fuori dall’Europa, in Paesi come l’Uzbekistan, tra i vari, ma anche il Messico, la Cina, la Repubblica Dominicana, la Spagna e il Brasile”.

“Dal punto di vista agronomico ogni anno togliamo vigneti vecchi o con qualità che non hanno appeal. In media si tratta di due o tre ettari di vigneto nuovo all’anno con tipologie che sono richieste dal mercato, seguendo anche i gusti del futuro” racconta Nicola. Ma il mercato, si sa, è strano: “Oggi tipologie come Pinot grigio e Chardonnay che si davano per spacciate stanno tornando alla ribalta” proseguono. “C’è un’attenzione rinnovata anche per il pinot grigio friulano”.

I vini dell’azienda mostrano varietà e identità: accanto ad autoctoni come la Ribolla Gialla, che in versione affinata in anfora mostra longevità e carattere minerale, ci sono bottiglie che rispecchiano uno stile equilibrato, fatto di freschezza aromatica, struttura, rispetto varietale. Il Friulano 2020, per esempio, è stato oggetto di apprezzamenti nelle recensioni: equilibrio tra note fruttate, mandorla, fiori di campo. Vini che vengono anche premiati, come i recenti premi di Wine Enthusiast, la più rinomata rivista statunitense del



IL CONVEGNO

Enzo Lorenzon con Marco Ghinelli



settore, che ha assegnato 91 punti al Sontium 2021, al Pinot Nero 2022 al Pinot Grigio 2023. Apprezzato anche il Sauvignon 2023 con 90 punti, e il Sontium 2020 con 92 punti.

I Lorenzon non fanno propria la forbice che sempre più si instaura tra tradizione e innovazione ma, anzi, conservano le radici, le competenze familiari, la sensibilità locale e le abbinano a tecniche sostenibili, visione del mercato, sperimentazione. Sono una voce che parla oggi e ancora nel futuro di Friuli Venezia Giulia attraverso il vino, una voce impegnata non solo a produrre riconosciuti vini in bottiglia ma a costruire identità, tutela del territorio e qualità condivisa.



Sfoglia l'articolo
completo su
Ideale online



www.bccideale.it

Cuore, vino, salute e saggezza

Gli effetti del vino nel nostro organismo al castello Formentini

Sabato 18 ottobre, nel suggestivo scenario del Castello Formentini di San Floriano del Collio, si è svolto il convegno "Cuore, vino, salute, saggezza e...", un pomeriggio di dialoghi e degustazioni dedicato a esplorare il legame tra vino e benessere.

Presieduto dai dottori Roberto Marini e Andrea Marocco, l'incontro –sostenuto dalla BCC Venezia Giulia– ha voluto offrire un quadro scientifico aggiornato sugli effetti del vino nell'organismo: dalle attività metaboliche ai risvolti emoreologici, emocoagulativi e pressori, senza trascurare i potenziali rischi legati a un consumo eccessivo, in ambito epatologico e oncologico. Un percorso di conoscenza arricchito dagli interventi di professionisti di diversi settori e dalle pause di degustazione, pensate per valorizzare il patrimonio enogastronomico del territorio. I partecipanti hanno potuto assaporare vini d'eccellenza

accompagnati da prodotti tipici, nel segno della dieta mediterranea, modello che unisce gusto, equilibrio e salute.

Sostenendo questo appuntamento, la BCC Venezia Giulia conferma la sua attenzione verso la cultura del vino come espressione di territorio, convivialità e consapevolezza.

"Il vino è parte della nostra identità, ma anche un simbolo di equilibrio e misura. Sostenere iniziative che ne approfondiscono il valore culturale e salutare significa promuovere una forma di conoscenza che unisce tradizione, scienza e comunità," ha dichiarato il Presidente della BCC Carlo Antonio Feruglio.

Un tema caro anche alla nostra rivista, che con questo numero vuole promuovere un approccio fatto di conoscenza, rispetto e saggezza, dove il piacere si accompagna alla responsabilità.



Castello Formentini di San Floriano del Collio

SPECIALE VINO

Enoteca di Cormòns la casa del vino

Dove tradizione, comunità
e futuro del Collio si incontrano
in un calice.



di Giovanni Marzini

Ci sono luoghi che non sono solo spazi fisici, ma simboli. L'Enoteca di Cormòns è uno di questi: nata per unire i produttori del Collio e delle Valli del Friuli orientale, è diventata nel tempo un presidio identitario del vino friulano. La sua storia comincia negli anni '80, quando un gruppo di viticoltori comprese che il valore del territorio si poteva raccontare meglio insieme, dando vita a un progetto che ancora oggi rappresenta una delle esperienze più significative di cooperazione enologica in Italia.

Non è soltanto un luogo dove acquistare e degustare vino. L'Enoteca ha una missione più profonda: promuovere la

Nata per unire i produttori del Collio e delle Valli del Friuli orientale, l'Enoteca è diventata nel tempo un presidio identitario del vino friulano.

cultura vitivinicola, custodire la memoria contadina e raccontare – attraverso ogni bottiglia – la storia di un territorio unico. È qui che il visitatore incontra non solo l'eccellenza del prodotto, ma anche i volti, le mani e le tradizioni che lo rendono speciale.

Entrare all'Enoteca significa intraprendere un viaggio. La sala degustazione accoglie appassionati e curiosi, guidandoli tra profumi e sapori che variano dal Friulano al Sauvignon, dal Merlot al Pinot Grigio.

Non mancano eventi, incontri culturali e iniziative dedicate all'enoturismo, che hanno trasformato Cormòns in una tappa imprescindibile per chi vuole



SPECIALE VINO

conoscere il cuore del Collio.

“Ogni bottiglia custodisce il lavoro di una comunità”, ama ripetere chi vive quotidianamente l’Enoteca. Non è una semplice frase: è la verità. L’Enoteca è la casa comune dei viticoltori, un luogo di confronto, di crescita e di sostegno reciproco. In questo senso, rappresenta uno dei migliori esempi di cooperazione: l’idea che il valore di uno diventi la ricchezza di tutti.

Pur saldamente radicata nella tradizione, l’Enoteca guarda al futuro. Dalla promozione digitale alla collaborazione con realtà internazionali, dalle iniziative formative ai progetti di sostenibilità, l’obiettivo è progettare il vino friulano

Oggi l’Enoteca di Cormòns è più di una vetrina: è un’istituzione che racconta il Friuli Venezia Giulia attraverso il vino.

oltre i confini, senza mai perdere il legame con la propria identità.

Oggi l’Enoteca di Cormòns è più di una vetrina: è un’istituzione che racconta il Friuli Venezia Giulia attraverso il vino. Un patrimonio condiviso, che unisce generazioni di viticoltori e che rappresenta un ponte tra tradizione e innovazione. Come la nostra Banca, l’Enoteca nasce dall’idea che insieme si possa fare di più. È questa la filosofia che ci lega: valorizzare la comunità, sostenere chi lavora con passione, creare opportunità per il futuro. Perché ogni calice di vino non porta con sé soltanto profumi e sapori, ma anche il lavoro, la storia e la speranza di un territorio intero.



Sfoglia l’articolo
completo su
Ideale online



Crea il tuo domani un tassello alla volta

Investi in modo semplice con il **piano di accumulo del capitale**. Partendo da piccole somme, puoi costruire un futuro più tranquillo per te e per i tuoi figli senza modificare il tuo stile di vita.

Richiedi informazioni al tuo consulente di fiducia in filiale.

GO! 2025

Nova Gorica - Gorizia

Un anno di cultura e nuove connessioni



Con GO! 2025, Gorizia e Nova Gorica hanno vissuto un anno di cultura, incontri e nuove connessioni. Un anno che ha unito territori, lingue e persone, dimostrando quanto la collaborazione possa generare valore. BCC Venezia Giulia ha accompagnato questo percorso fin dall'inizio, con eventi, progetti e momenti di confronto pensati per rafforzare il senso di comunità. Dalle iniziative dedicate all'arte e alla sostenibilità, agli appuntamenti che hanno celebrato tradizioni, giovani e innovazione, all'economia del territorio la Banca ha scelto di esserci quale partner attivo, promotore di dialogo e interprete di un futuro condiviso.

“La cultura è parte integrante dell'identità della nostra Banca: è il linguaggio che unisce generazioni e comunità, e che permette di riconoscerci nei valori di cooperazione e crescita condivisa.”

*Carlo Antonio Feruglio,
Presidente*

Riepiloghiamo di seguito alcuni appuntamenti che hanno visto la Banca partner di GO! 2025:



XXI edizione del Festival Internazionale della Storia èStoria, uno degli eventi più noti che si tengono a Gorizia e per l'occasione condiviso con Nova Gorica. Si è svolta dal 29 maggio al 1 giugno con il tema “Città”, spaziando nel tempo, – dall'età antica a quella contemporanea, affrontando temi di grande rilevanza con un approccio multidisciplinare. La Banca è stata in particolare sponsor ufficiale degli incontri “Roma medievale” con Alessandro Barbero, “Neapolis 2500” con Maurizio De Giovanni e Luigi Mascilli Migliorini, e “Il romanzo della Bibbia” con Aldo Cazzullo e Moni Ovadia.

GO! 2025

NOVA GORICA-GORIZIA



Rassegna "Amnesia", progetto artistico diffuso ideato da Zerial Artproject e dall'Associazione Da Arie. Il tema centrale –l'amnesia– è stato interpretato come perdita, oblio, ma anche come possibilità di rigenerazione. Vila Vipolže nelle Brda, Casa Krainer, Palazzo Lantieri e Kinemax a Gorizia sono stati gli spazi scelti per l'occasione.



A Gorizia la mostra "Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani", già presentata dal Consiglio Nazionale del Notariato in 18 città d'Italia, ha cambiato il suo titolo in "Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani e sloveni". Grazie alla collaborazione del Consiglio Notarile di Gorizia e il Consiglio Nazionale del Notariato della Slovenia che hanno arricchito l'eposizione con testamenti di personaggi locali di alto valore quali il Conte Guglielmo Coronini Cronberg e l'arcivescovo Francesco Borgia Sedej.



"Abbiamo da subito creduto nello spirito di GO! 2025, tanto da aprire a Gorizia, nel maggio 2023, una nuova filiale dedicata al futuro. Un segno concreto della nostra volontà di esserci, oggi e domani, accanto a chi vive e costruisce questo territorio."

*Gabriele Bellon,
Direttore Generale*

Le celebrazioni per il **60° anniversario del Club Soroptimist**, contribuendo al restauro di uno stipo fiammingo donato alla città e alla pubblicazione del volume dedicato.

La Banca ha anche patrocinato l'opera del celebre artista **Giorgio Celiberti** "Stele in memoria dei Caduti delle Forze di Polizia", donata alla Questura di Gorizia. La scultura, una stele in alluminio alta quattro metri, possiede un forte valore simbolico ed espressivo, collocata in un luogo dove potranno essere ricordati e commemorati i Caduti. Infine ricordiamo l'accordo siglato tra



BCC e Confidi Venezia Giulia che prevede linee di credito dedicate a supportare i progetti di investimento delle piccole e medie imprese e dei liberi professionisti della provincia di Gorizia in occasione proprio di GO! 2025.

Guardando al 2026 il nostro impegno non si ferma: continueremo a sostenere le persone, le idee e le realtà che rendono il territorio vivo e accogliente, mantenendo vivo lo spirito di GO! 2025: quello di una cultura che unisce e costruisce ponti, anche oltre i confini.

AMBIENTE

Generazione Planet

Idee e progetti per la sostenibilità



Jacopo Bridda e Giacomo Zecchi:
“Si dice che anche i muri abbiano
le orecchie. Quello che abbiamo
dipinto noi, invece, ha la voce.”

generazione planet

Jacopo e Giacomo sono due creatori che hanno unito la passione per l'arte e la rigenerazione urbana in un progetto capace di trasformare spazi dimenticati in luoghi vivi e significativi. Si sono conosciuti in Friuli Venezia Giulia durante Percorsi Spericolati, un progetto promosso dalla Fondazione Pietro Pittini e dedicato ai giovani desiderosi di diventare nuovi agenti di sviluppo territoriale. In quell'occasione hanno avuto la possibilità di immergersi nelle storie dei luoghi e delle comunità che li hanno accolti, analizzando criticità, ascoltando bisogni e offrendo –con uno sguardo fresco e pieno di entusiasmo– nuove prospettive per il futuro delle aree interne del Friuli Venezia Giulia.

Da quell'esperienza è nata una forte sinergia che li ha portati a collaborare su nuovi progetti, molti dei quali dedicati proprio alla rigenerazione territoriale. Oggi il loro lavoro si concentra sulla rivitalizzazione delle periferie attraverso la street art, trasformando aree degradate in spazi pieni di colore, significato e partecipazione.

Attraverso interventi di *live painting* e *street art*, ridanno voce a muri abbandonati e angoli di città, integrandoli con la natura e promuovendo la sostenibilità. Questo è ciò che hanno fatto nella Piazza del Perugino a Trieste nell'ambito del progetto promosso dalla Banca, Generazione Planet - Immagina il tuo pianeta. Facendosi accogliere dalla comunità dei passanti e insieme a loro hanno completato un murales che ha ridato un nuovo volto alla piazza.

Il loro lavoro va oltre l'estetica: ogni

“Il loro lavoro si concentra sulla rivitalizzazione delle periferie attraverso la street art, trasformando aree degradate in spazi pieni di colore, significato e partecipazione.”

opera diventa un simbolo di speranza, di responsabilità collettiva e di futuro possibile. Con un'arte partecipata coinvolgono comunità e realtà locali, creando segni autentici e profondamente radicati nel territorio.

Qual è il cuore del progetto, ovvero le motivazioni, l'approccio e la visione che guidano i due ragazzi nella realizzazione di ogni opera?

“La piazza del Perugino è una piazza dimenticata: abbiamo trasformato un muro abbandonato in un'opera d'arte. L'obiettivo è ridare voce ai luoghi lasciati ai margini rigenerando gli spazi urbani, perché il nostro murales non è solo colore: è un segno di cura, un invito alla partecipazione, un atto di rigenerazione e di inclusione sociale. Insieme alla comunità abbiamo creato un simbolo di sostenibilità e identità condivisa. Si dice che anche i muri abbiano le orecchie: quello che abbiamo dipinto noi, invece, ha la voce.”

L'EDIZIONE 2026

Il secondo anno del progetto Generazione Planet ha avuto inizio con la pubblicazione del bando per 5 contributi economici per progetti riservati a giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni. I progetti avranno inizio da Gennaio 2026 con una durata di 4-5 mesi e saranno incentrati sulla comunicazione da giovani per giovani su tematiche concernenti la salvaguardia del pianeta e lo sviluppo sostenibile della società. Questa comunicazione può utilizzare qualsiasi tipo approccio, dall'arte alla multi-funzionalità, purché sia di carattere creativo e innovativo. In questo secondo anno un accent particolare sarà posto sulla salvaguardia e valorizzazione delle risorse e degli spazi del territorio, una tematica di particolare interesse nell'ambito della sostenibilità. I progetti saranno anche coadiuvati dalla supervisione di un team di esperti nei vari settori di competenza. Il titolo-tema di quest'anno è *Ri-Vive diamo nuova vita alle risorse, insieme*. Generazione Planet cerca idee che valorizzino le risorse già esistenti e abbiano impatto positivo per la comunità. Il linguaggio è a discrezione del partecipante. Come nel primo anno, i risultati dei progetti di Generazione Planet saranno presentati in un evento di alta visibilità, che ha avuto un grande successo nella prima edizione, da tenersi nella primavera del 2026.



INIZIATIVE BCC

The poster features a grid of nine squares. The top row contains three black squares with white abstract symbols: a stylized 'K', a 'Z' with a lightning bolt, and a 'Z' with a spiral. The middle row contains three brown squares with white line drawings: a double-headed arrow, a hand holding a torch, and a profile of a person's head. The bottom row contains three brown squares with white line drawings: a person's head, a double-headed arrow, and a brass instrument (likely a tuba or bassoon). To the right of the grid, the text reads "Suite per Orchestra di Varietà" in large serif font, "TEATRO VERDI GORIZIA" in smaller serif font, and "21.nov ore 20.30" in a bold sans-serif font.

**Suite per orchestra
di varietà**

Premiata La Farfalla ODV di Gorizia con il "Valore BCC"

Venerdì 21 novembre il Teatro Verdi di Gorizia ha accolto un pubblico entusiasta per "Suite per Orchestra di Varietà", spettacolo diretto dal Maestro Fulvio Dose e arricchito dalle coreografie di The Lab Formazione Danza. Un intreccio perfetto tra note e movimento che ha trasformato il palco in un luogo di dialogo tra generazioni e linguaggi artistici. L'orchestra ha saputo raccontare la forza della musica dal vivo mentre i giovani danzatori di The Lab hanno portato leggerezza e intensità, creando un flusso continuo di emozioni.

La nostra comunità in azione

Appuntamenti e iniziative
della BCC Venezia Giulia.

“Quando la musica incontra la danza, nasce qualcosa che va oltre la scena: un’emozione condivisa che ci ricorda quanto sia bello creare insieme.”

– Fulvio Dose,
Direttore d’orchestra



BCC Venezia Giulia tra i 31 Champion del BCC Innovation Festival 2025

Prosegue la quarta edizione del BCC Innovation Festival, il percorso promosso dal Gruppo BCC Iccrea per valorizzare le migliori idee imprenditoriali nel campo dell'innovation technology. Dopo la prima fase di selezione, tra oltre 400 progetti raccolti in tutta Italia, accedono al "Road to Festival" solo 31 idee innovative, provenienti da 10 regioni e sostenute da 18 BCC.

Tra queste c'è anche un progetto nato a Monfalcone "Wearable AI for Health", l'idea presentata da Paolo Pastor. Si tratta di un sistema di monitoraggio continuo dei parametri biologici che integra dispositivi indossabili e intelligenza artificiale per individuare precocemente segnali di rischio e migliorare la prevenzione e la gestione delle condizioni croniche.

I 31 "Champion" selezionati intraprenderanno ora un percorso formativo e di consulenza con esperti del settore, per prepararsi al Festival Day, previsto entro fine anno. Durante l'evento finale verranno scelti i progetti che accederanno alla fase di incubazione o accelerazione, per un valore complessivo di 60 mila euro. Questo risultato è la conferma che la BCC si impegna a promuovere e sostenere l'innovazione come leva di sviluppo per il territorio e per il futuro.

Visita guidata alla mostra Giorgio de Chirico – la meccanica del pensiero

BCC Venezia Giulia organizza per i suoi Soci e Clienti una visita guidata alla mostra dedicata a Giorgio de Chirico intitolata "La Meccanica del Pensiero" martedì 13 gennaio 2026 alle ore 17.30 a Monfalcone.

"La meccanica del pensiero" è il titolo scelto dal curatore Cesare Orler per questo straordinario percorso espositivo che renderà omaggio alle origini dell'artista e al suo passaggio dalla cultura greca a quella italiana e tedesca; tutti paesi che hanno forgiato il genio creativo del Maestro di Volos.

Il ritrovo è previsto martedì 13 gennaio 2026 alle ore 17.15 davanti alla Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone. La visita guidata durerà circa un'ora. Seguirà aperitivo.

Posti limitati con prenotazione obbligatoria dal sito www.bccveneziagiulia.it



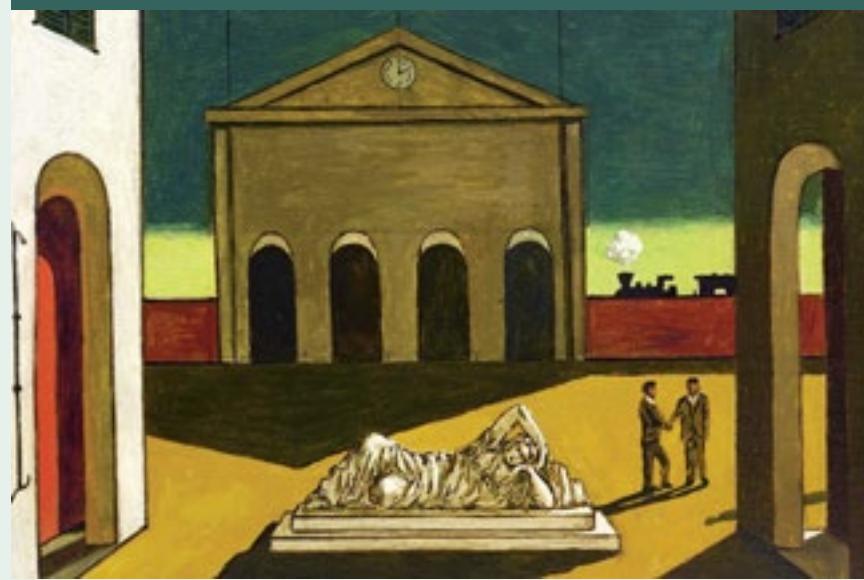
Monfalcone
Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea

Giorgio de Chirico

la meccanica del pensiero

29 novembre 2025
>>> 6 aprile 2026

MONFALCONE - Galleria Comunale d'Arte Contemporanea - BCC VENEZIA GIULIA - MUSEO NAZIONALE DELLA SCUOLA CALABrese - GAI 2025 - Galleria d'Arte Contemporanea - G.C.A.C.



INTERVISTA AL DIRETTORE

Agribusiness motore di economia e sviluppo



Gabriele Bellon
Direttore Generale di BCC Venezia Giulia

Il vino, non è soltanto una tradizione radicata nella cultura italiana: è uno dei settori chiave della nostra economia, capace di generare valore, occupazione, esportazioni e identità territoriale. Quando si parla di vino, non ci si riferisce soltanto a un prodotto agricolo ma a una vera e propria filiera che integra agricoltura, industria, turismo, ristorazione, ricerca e innovazione tecnologica. Secondo i dati più recenti, la filiera vitivinicola italiana genera un impatto complessivo di oltre 45 miliardi sull'economia nazionale. Le esportazioni hanno raggiunto nel 2024 il record di 8,1 miliardi di euro, consolidando l'Italia come primo esportatore mondiale insieme alla Francia. Non si tratta solo di numeri: dietro questi dati ci sono aziende agricole di piccole e medie dimensioni, cooperative, cantine sociali, famiglie che hanno saputo trasformare la tradizione in impresa moderna, spesso a conduzione familiare ma con una visione internazionale.

Il vino italiano è un ambasciatore del

“Il vino è identità, cultura, impresa e comunità: un racconto che si intreccia con i valori della nostra BCC.”

“Made in Italy” nel mondo: ogni bottiglia esportata racconta la storia di un territorio, dei suoi vitigni e della capacità dei nostri produttori di innovare senza snaturare la qualità. Per il Friuli Venezia Giulia questa vocazione internazionale è ancora più evidente. I vini bianchi della nostra regione, apprezzati per eleganza e freschezza, hanno conquistato un posto stabile sulle tavole di tutto il mondo. Il peso della viticoltura nell'economia regionale è significativo e rappresenta una

FOCUS



44 Mio hl

Produzione 2024



14 Mrd €

Fatturato industria 2024



21,7 Mio hl

Export 2024



37,8 lt

Consumo procapite

Quote di Mercato Gruppo BCC Iccrea

Finanziamenti lordi
Agribusiness

2023 2024

	2023	2024
MARZO	10,36%	10,59%
GIUGNO	10,31%	11,22%
SETTEMBRE	10,53%	11,67%
DICEMBRE	10,49%	13,01%

delle eccellenze che rendono il nostro territorio riconoscibile e competitivo. In effetti per le BCC il segmento *agribusiness*, ovvero il settore che comprende tutte le attività che vanno dalla produzione di materie prime agricole fino alla commercializzazione e al consumo dei prodotti finali, ha profonde radici. Basti solo ricordare che le BCC un tempo si chiamavano Cassa Rurale ed Artigiana. L'esperienza che vantiamo nel settore –anche in collaborazione con il nostro Gruppo Bancario– rappresenta un valore aggiunto e con il supporto di strumenti avanzati possiamo sostenere le imprese in ogni fase di sviluppo, garantendo un approccio personalizzato, favorendo l'innovazione tecnologica e migliorando la sostenibilità complessiva delle aziende.

Nell'area di insediamento della nostra Banca (ovvero nei comuni dove sono presenti le filiali) le imprese del comparto sono circa un migliaio e rappresentano il 5,33% del totale con un'incidenza sul fatturato complessivo del 2%. Nel nostro territorio molte imprese del

**Nel nostro territorio,
la BCC sostiene
circa un migliaio di
imprese del comparto
agribusiness,
con oltre 13 milioni
di euro
di finanziamenti.**

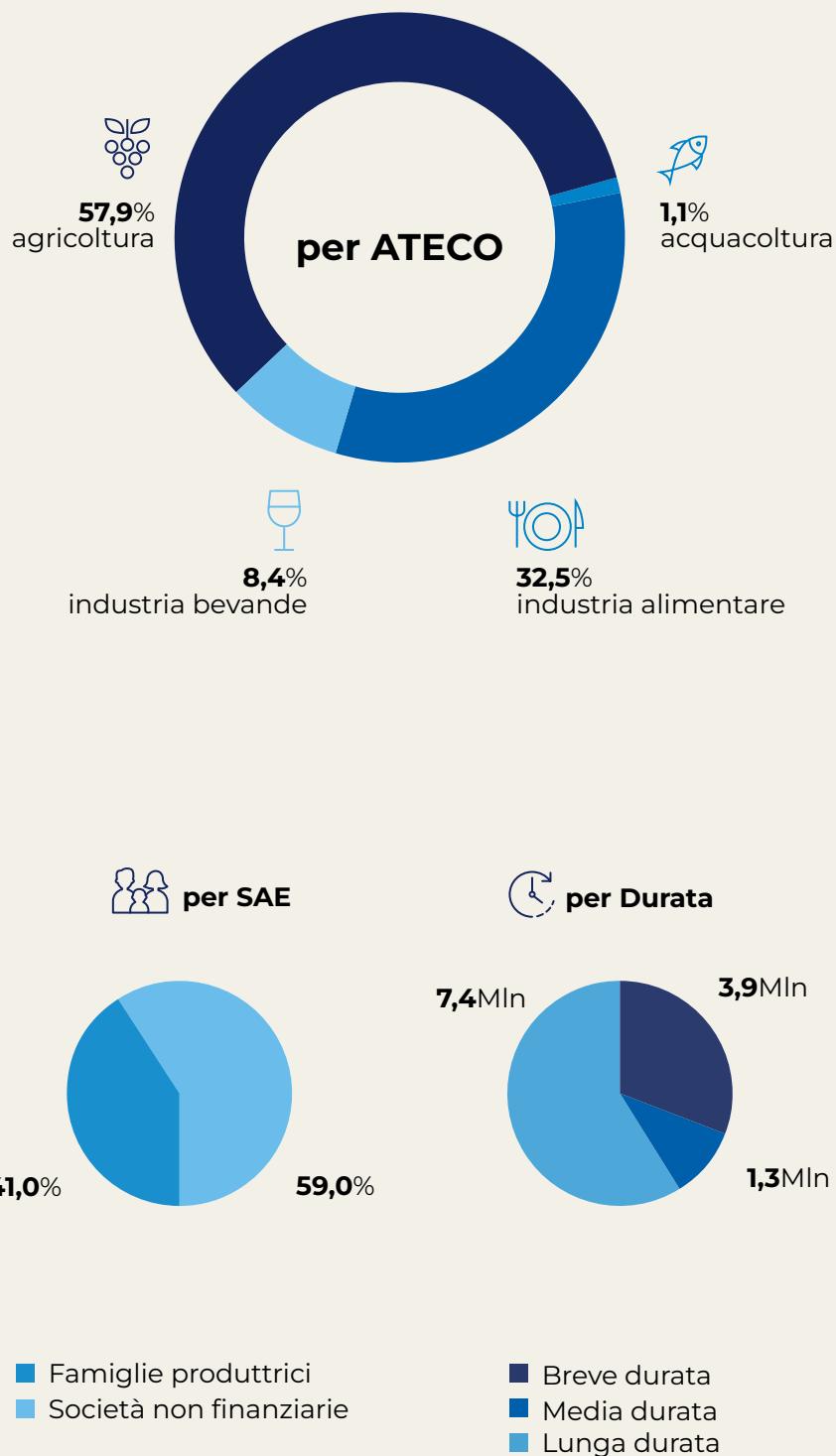
segmento *agribusiness* hanno trovato nella BCC Venezia Giulia un alleato per crescere e innovare. La Banca ha erogato finanziamenti per quasi 13 milioni di euro prevalentemente ad aziende dedicate a coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali. Se il vino italiano ha saputo restare competitivo è perché ha saputo innovare. Tecnologie di precisione, ricerca enologica e la digitalizzazione dei processi stanno ridisegnando il modo di

produrre vino. I droni e i sensori monitorano lo stato dei vigneti, l'intelligenza artificiale supporta le scelte culturali, le nuove pratiche agricole riducono l'impatto ambientale. La sostenibilità è oggi un fattore imprescindibile. Il settore ha investito negli ultimi anni in tecniche di risparmio idrico, riduzione dei pesticidi e valorizzazione della biodiversità. Molte cantine hanno introdotto sistemi di certificazione ambientale e processi produttivi a basso impatto. Anche in questo ambito la nostra Banca intende giocare un ruolo attraverso l'erogazione di finanziamenti a progetti sostenibili e partnership con cantine certificate.

La nostra proposta in questo senso contempla soluzioni per tutte le necessità delle imprese che operano in questo ambito. Attraverso InnovFin, rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti, possiamo sostenere i progetti più innovativi, favorendo la crescita e la competitività delle aziende vitivinicole anche sui mercati internazionali. Con gli strumenti ISMEA, sia in forma di garanzia diretta che sussidiaria, accompagniamo

INTERVISTA AL DIRETTORE

Finanziamenti in imprese agribusiness



Innovazione e sostenibilità sono le chiavi: droni, sensori, intelligenza artificiale e nuove pratiche agricole stanno ridisegnando il modo di produrre vino.

le imprese agricole nell'accesso al credito, facilitando investimenti in modernizzazione e sviluppo. Grazie ai Confidi di settore rafforziamo ulteriormente le possibilità di finanziamento, valorizzando la logica mutualistica che è alla base anche della nostra identità cooperativa. Infine, attraverso le garanzie del Medio Credito Centrale, contribuiamo a rendere più solide le richieste di credito delle imprese, ampliando così le opportunità di investimento e crescita. Il comparto dell'*agribusiness* così come il vino, pur nella sua forza, non è immune alle sfide globali. I cambiamenti climatici, la volatilità dei mercati, le tensioni commerciali internazionali e la riduzione dei consumi in alcuni Paesi impongono strategie nuove. Nel 2023, ad esempio, il consumo mondiale di vino è sceso ai livelli più bassi dal 1996. Al tempo stesso però crescono i segmenti premium e il turismo enogastronomico, che in Italia ha registrato un incremento del +15% delle entrate. È in questo scenario che la filiera deve muoversi con equilibrio tra radici e innovazione. Le banche locali hanno il compito di accompagnare le imprese in questa transizione, sostenendo gli investimenti e incoraggiando la diversificazione dei mercati. Come Banca di Credito Cooperativo il nostro compito è quello di stare al fianco delle imprese e delle comunità, sostenendo i progetti che generano valore per il territorio. Nel settore vitivinicolo ciò significa non solo supportare finanziariamente le aziende, ma anche contribuire a costruire reti di collaborazione, favorire l'accesso a strumenti di innovazione e incoraggiare iniziative che rafforzino la competitività internazionale.



Il tuo tempo vale molto di più

Con l'**home banking** della tua **BCC** hai tutto sotto controllo e gestisci le **operazioni online** in modo sicuro, dove e quando vuoi. E a te non resta che dedicarti alle tue attività preferite.

Tutto un altro relax, con **RelaxBanking**.

Per approfondire rivolgiti al tuo consulente di fiducia in filiale.

 **BCC VENEZIA GIULIA**
GRUPPO BCC ICCREA

BORSE DI STUDIO

Un pomeriggio per celebrare il merito, ma anche per riflettere sul valore della cooperazione e sulle opportunità che può offrire ai giovani. Il 7 novembre, a Staranzano nella Sala Pio X, BCC Venezia Giulia ha consegnato le borse di studio ai giovani soci più meritevoli, riconoscendo l'impegno, la costanza e la passione che li hanno accompagnati nel percorso di studi.

Si è così rinnovata anche quest'anno l'iniziativa "Borse di studio alla memoria dei Soci fondatori", rivolta ai Soci e ai figli dei Soci che nel periodo compreso tra il 1° agosto 2024 e il 31 luglio 2025 hanno conseguito:

- Licenza di scuola media inferiore (valutazione minima 9/10);
- Diploma di scuola media superiore (valutazione minima 90/100);
- Laurea triennale, magistrale o a ciclo unico (valutazione minima 100/110).



Giovani & Cooperazione

BCC Venezia Giulia premia il talento
e guarda al futuro insieme ai suoi giovani soci.

Dopo il successo del format phygital dello scorso anno, l'edizione 2025 dedicata al tema "Giovani & Cooperazione" si è confermata un momento coinvolgente e ricco di spunti, capace di unire testimonianze, ispirazione e arte dal vivo in un racconto dei giovani per i giovani.

Guidati da Nicola Valletta i premiati hanno potuto ascoltare Alice Tentor, di Studio Kalòs, che ha aperto la serata con un intervento dedicato alla cooperazione come strumento per costruire comunità solide e sostenibili.

A seguire Rino Magno, organizzatore di Atticvate, ha portato la sua esperienza di cooperazione culturale, spiegando che le iniziative, seppur piccole, quando sono sostenute da una comunità riescono a diventare grandi.

La serata è stata resa ancor più suggestiva dalla live painting performance di Christopher Scolz che con la sua creatività ha dato forma ai valori della fiducia, della collaborazione e dell'energia dei giovani, trasformando l'evento in un'esperienza collettiva. A rendere l'appuntamento ancora più coinvolgente anche un photo booth dedicato ai partecipanti: uno spazio per scattare, condividere e portare con sé un ricordo dell'evento, simbolo dello spirito giovane e cooperativo che ha animato l'incontro.

"Questa non è una ricompensa per

Un incontro tra giovani, arte e cooperazione per raccontare come il futuro si costruisce insieme.



ciò che avete fatto –ha ricordato il Presidente Feruglio– ma un investimento su ciò che diventerete". Un messaggio che riassume lo spirito con cui BCC Venezia Giulia guarda alle nuove generazioni con fiducia, responsabilità e desiderio di costruire insieme. Nata e cresciuta grazie allo spirito cooperativo la Banca continua così a investire nel territorio e nelle persone che ne rappresentano il futuro. Perché la cooperazione, oggi più che mai, è innovazione, sostenibilità e fiducia reciproca.



BORSE DI STUDIO



Scuole medie

Andreos Anna
 Busato Marta
 Calligaris Carlo Mattia
 Caponigro Alice
 Felluga Margherita
 Ferrone Tommaso
 Franceschi Giorgia
 Gardossi Teresa
 Gon Tiago
 Loffredo Giovanni
 Lollis Diego
 Lotti Annalisa
 Mazzoli Nicole
 Novati Pierluigi
 Pizzignacco Giselle
 Puggina Benedetta
 Puggina Giovanni
 Stanic Matteo
 Subiaco Filippo
 Trovò Riccardo
 Visintin Silvia

Con Lode
 Crupi Francesco
 Grassi Filippo
 Lupieri Giorgia
 Tedesco Viola



Scuole superiori

Bonetti Caterina
 Cadenar Christian
 Caleo Sabrina
 Calligaris Carlo
 Ceccotti Matteo
 Comarin Davide
 Fabris Federico
 Fontana Janis
 Fulizio Alessandro
 Movio Federico
 Petronio Luca
 Pizzolato Leonardo
 Polli Emma
 Puntin Viola Stella
 Salviati Antonio
 Sgrazzutti Riccardo
 Tomasella Francesca
 Vernole Nicola
 Vetta Piero
 Viler Christian
 Zampieri Sabrina
 Zanuttini Caterina Maria
 Zotter Elisa
 Zutton Emma

Con Lode
 Gaio Pier Paolo
 Maruccio De Marco Leonardo



BORSE DI STUDIO

Ciclo unico

Con Lode
Barbana Nicole
Rimondi Margherita
Tomasin Davide
Zampieri Elisa



Laurea 1° livello

Bidoli Mattia
Bogar Aurora
Condolf Davide
Guanin Stefania
Marusig Gaia
Pisapia Stefania
Pistoia Giulia
Puntin Noemi Annamaria
Ravelli Clara
Skerl Virginia
Tognon Diego
Virginio Jadran
Zorat Matteo

Con Lode
Bergamasco Anna
Busato Sara
De Martis Sofia
Leghissa Giada
Petronio Marco Mauro
Postir Marta
Sabalino Alice
Scignari Sophia
Solidoro Francesco Prem



Laurea 2° livello

Bertogna Marzia
Decorti Giulia
Diviacco Alberto
Feresin Giulia
Pizzignach Alessio
Rossi Giada
Sabot Beatrice
Spessot Agata
Zanuttini Leonardo

Con Lode
Baldassi Jessica
Biasiol Maria
Devetta Emma
Marocco Isabella
Nicolì Lorenzo
Sabot Lara
Viler Monica
Visintin Anna



MICROFONO APERTO



La cultura del vino

di Giovanni Marzini

Emagari qualche lettore di Ideale avrà pure storto il naso davanti alla scelta del prodotto vino come linea guida di questo numero di fine anno della nostra rivista. Promuovere e sostenere la diffusione di un prodotto alcolico – anche alle nostre latitudini – spesso divide. Eppure, nel controllare quanto scritto, prima di mandarlo in stampa, ci siamo convinti della bontà della nostra scelta. Perché incontrando chi lavora nei vigneti e nelle cantine di quello che resta comunque una delle principali risorse del territorio nel quale viviamo, abbiamo capito una volta di più che il messaggio proveniente dai produttori era prima di tutti uno soltanto: promuovere la cultura del vino, suggerendone il giusto consumo per apprezzarne il valore.

Parole e concetti indirizzati soprattutto ai più giovani, che proprio a causa di un approccio sbagliato finiscono alla fine col precipitare in quell'abuso che resta il primo male da combattere. E come farlo, se non partendo da un corretto ingresso in questo mondo? Lo sappiamo, strada difficile quella che resta ancora

“Promuoviamo la cultura del vino, suggerendone un consumo consapevole, per apprezzarne il valore.”

da percorrere. E non parliamo solo di vino e superalcolici, come è sin troppo banale ricordare.

Fenomeno diffuso anche tra i giovanissimi il consumo di alcol, che arriva ad interessare addirittura una fascia di età che parte dagli undici anni. Comportamenti come il “binge drinking” (consumo eccessivo in poco tempo) è quanto di più distante possa esistere da quell'amore e quella cultura del bere bene dalla quale eravamo partiti. Se poi allarghiamo l'osservatorio alle droghe, ecco emergere un dato ancor più inquietante: quasi il 40 per cento

dei giovani in età compresa tra i 15 ed i 19 anni ha consumato almeno una sostanza psicoattiva illegale.

Eppure esiste almeno una porzione (certo significativa, anche se al momento... minoritaria) di giovani che si stanno avvicinando al mondo del vino con la consapevolezza di volerne apprezzare solo il meglio: sapori, profumi e piaceri nel degustare questo nettare (con la capacità di accompagnarlo correttamente al giusto piatto) hanno ingaggiato una sfida allo smodato eccesso del bere, solo per lo “sballo”. Ce lo hanno testimoniato i nostri interlocutori durante il viaggio di Ideale tra vigneti, cantine ed enoteche. Parte proprio da loro questa sfida, perché il vignaiolo per primo sa bene come il prodotto della sua fatica vada difeso, perché simbolo di un luogo e della gente che lo abita. Addirittura, sono in molti pronti ad accettare anche la nascita di quel vino no-alcol come possibile panacea, anche se non per tutti i mali... Il “microfono” vi invita allora a un felice, giusto e... consapevole brindisi sulle vostre tavole natalizie. Buone Feste a tutti voi!

RICETTE

Il vino che diventa magia d'inverno



Il vin brûlé è una bevanda calda e speziata a base di vino, tipica dei mesi invernali e delle festività natalizie. Le sue origini risalgono all'Antica Roma, dove era conosciuto come *Conditum Paradoxum*: un vino riscaldato, dolcificato con miele e arricchito con spezie come pepe, zafferano e datteri, servito a fine pasto. Nel tempo la tradizione si è diffusa in tutta Europa dando vita a varianti locali: *vin chaud* in Francia, *Glühwein* in Germania, *mulled wine* nei paesi anglofoni. In Italia è particolarmente apprezzato nelle regioni di montagna: in Veneto si prepara anche con vino bianco, mela e cannella; in Romagna con Sangiovese speziato, spesso durante feste popolari.

Oggi il vin brûlé è simbolo di convivialità e calore, protagonista dei mercatini di Natale dove il suo profumo avvolgente accompagna l'atmosfera festosa dell'inverno.



La ricetta del vino speziato nell'antica Roma

Il *De re coquinaria* è una raccolta di ricette attribuita a Marco Gavio Apicio (I sec. d.C.), uno dei primi gastronomi della storia. L'opera comprende piatti di carne, pesce, verdure e dolci, molti dei quali arricchiti con spezie orientali e la celebre salsa di pesce fermentato, il garum. Nonostante non sia un manuale sistematico, rappresenta la più importante testimonianza della cucina romana antica, offrendo un prezioso sguardo sui gusti e le abitudini alimentari dell'epoca.

Oggi il vin brûlé è simbolo di convivialità e calore, protagonista dei mercatini di Natale dove il suo profumo avvolgente accompagna l'atmosfera festosa dell'inverno.

Questa la ricetta del *Conditum Paradoxum* descritto da Marco Gavio Apicio:

Ingredienti:

- 1 bottiglia (750 ml) di vino bianco secco
- 1 dattero
- ½ cucchiaino di pepe nero macinato
- 1 pizzico di mastice in polvere
- 1 pizzico di nardo o alloro in polvere
- 1 pizzico di zafferano in polvere
- 225 g di miele
- ⅓ tazza (75 ml) di vino per sciogliere il miele

Procedimento:

- Preriscaldare il forno a 175°C.
- Macerare il dattero in una piccola quantità di vino.
- Arrostire il nocciolo del dattero in forno per 15 minuti.
- In una casseruola, unire il miele e 75 ml di vino. Riscaldare a fuoco medio-basso fino a far sobbollire, senza far bollire.
- Far sobbollire per 5 minuti, quindi lasciare raffreddare. Ripetere questo processo due volte.
- Ridurre in polvere il nocciolo del dattero in un mortaio.
- Aggiungere le spezie e il dattero (conservando il vino in cui è stato macerato) e pestare fino a ottenere una pasta.
- Unire questa pasta al vino rimanente, aggiungere il miele sciolto e mescolare bene.
- Coprire e lasciare riposare per una notte.
- Filtrare prima di servire.

MUTUA DI ASSISTENZA

La mutualità che unisce

In una comunità, prendersi cura delle persone è il primo segno di coesione. È da questa convinzione che nasce la MACC – Mutua di Assistenza della BCC Venezia Giulia, una realtà costruita sulla solidarietà e sulla partecipazione dei soci, che rappresenta uno dei pilastri del modello cooperativo della Banca.

Il principio è semplice ma profondo: stare bene insieme. MACC non sostituisce il sistema sanitario, ma lo integra, offrendo servizi e contributi pensati per rispondere in modo concreto ai bisogni quotidiani dei soci e delle loro famiglie. Dalle spese mediche alla prevenzione, dall'assistenza domiciliare alle campagne di screening, ogni iniziativa nasce da un'idea di salute come bene condiviso, non individuale.

Nel tempo la Mutua è diventata un vero punto di riferimento per il territorio. Un esempio di *welfare* cooperativo che cresce grazie alla partecipazione attiva dei soci e al sostegno della BCC Venezia Giulia, che ne è promotrice e sostenitrice convinta. La logica è quella del “noi”: una comunità che si sostiene reciprocamente, in cui le risorse si trasformano in opportunità di benessere per tutti.

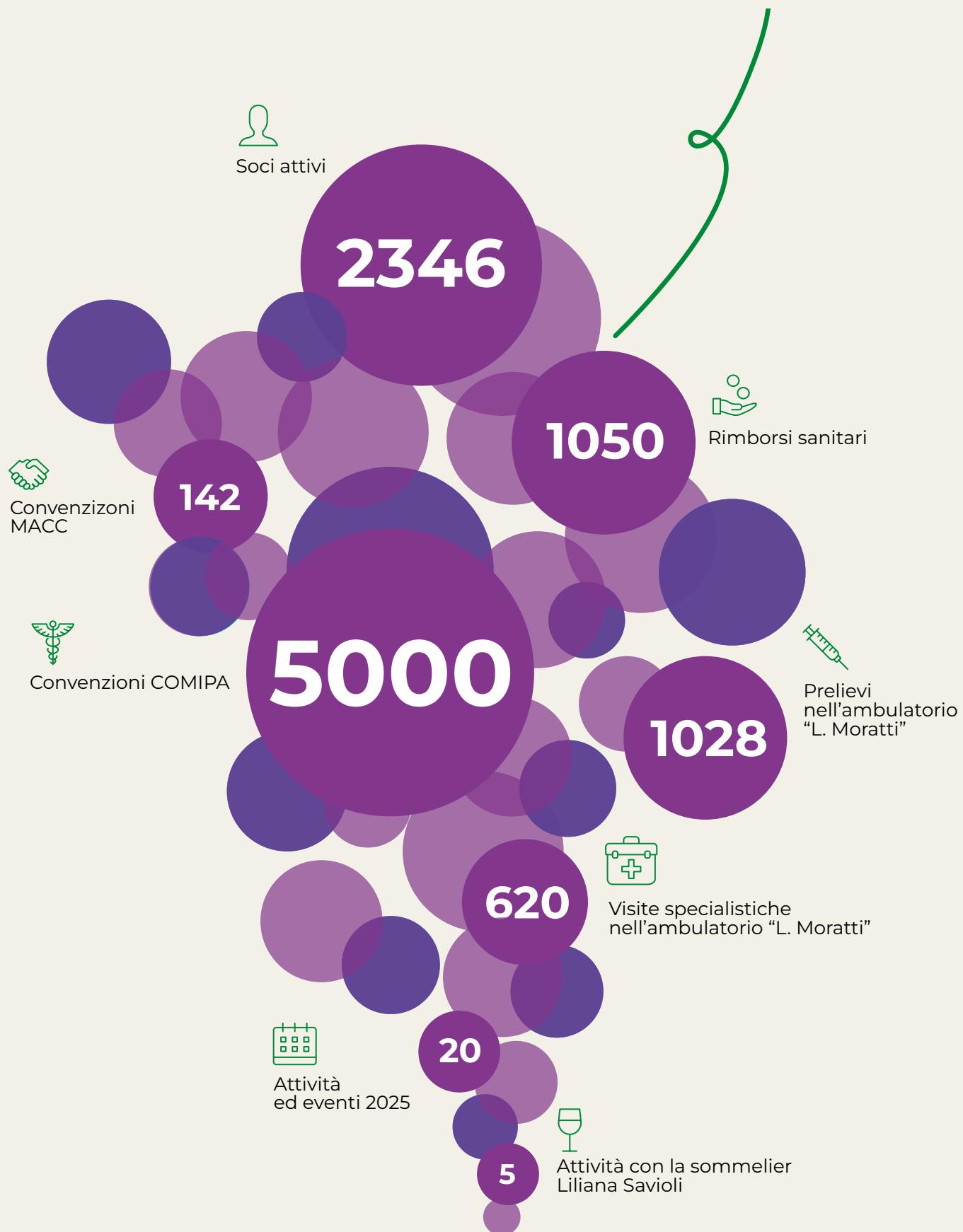
In questo la MACC incarna pienamente lo spirito ESG che guida l'azione della Banca: l'attenzione alla persona (Social), la trasparenza e la condivisione (Governance), la promozione di stili di vita sostenibili (Environmental). Un impegno che non si misura solo in

Come la vite
che cresce grazie
al lavoro collettivo
di chi la coltiva,
anche la mutualità
vive del contributo
di ciascuno.

numeri ma nella qualità delle relazioni che genera, nella fiducia che costruisce, nel senso di appartenenza che rafforza. Nel numero dedicato al vino e alla comunità la Mutua di Assistenza si inserisce come un simbolo perfetto di questo legame: come la vite che cresce grazie al lavoro collettivo di chi la coltiva anche la mutualità vive del contributo di ciascuno. Ogni socio che aderisce, ogni famiglia che partecipa, ogni iniziativa di prevenzione o solidarietà rappresentano un modo concreto di “fare comunità”. Sostenere la MACC significa quindi investire nel benessere condiviso, nella salute come valore comune, nella fiducia come capitale sociale. È un modo per dire, con i fatti, che il futuro si costruisce solo insieme – come accade da sempre nel mondo cooperativo dove la somma delle persone vale più delle singole parti.



www.mutuastar.com



#PIÙDIUNABANCA

Impegno sociale della Banca

La nuova edizione di A.P.I.

Anche quest'anno la Banca conferma il suo impegno nel sociale con la seconda edizione di A.P.I. – Azioni Progettate Insieme, realizzato in collaborazione con Ideaginger. Il progetto sostiene le associazioni locali attraverso il *crowdfunding*, coinvolgendo attivamente le comunità nel finanziare iniziative di valore sociale. In questo modo, non solo si raccolgono fondi per le associazioni, ma si genera anche un senso di partecipazione diretta e condivisione dei valori e degli obiettivi comuni. Lo scorso maggio si è tenuto un convegno molto partecipato che ha visto la presenza di numerose associazioni locali desiderose di conoscere meglio le opportunità offerte da A.P.I. e dal *crowdfunding*. A seguito dell'evento la Banca ha offerto un percorso formativo specifico, erogato da Ginger, per insegnare alle associazioni come progettare e avviare campagne efficaci e di successo.

Con A.P.I., la Banca non solo eroga un sostegno economico, ma favorisce un vero processo di *empowerment* sociale, mettendo al centro la collaborazione, la formazione e la partecipazione. Siamo convinti che investire nel sociale significhi investire nel futuro di tutti, contribuendo a costruire un territorio più coeso, solidale e prospero. A settembre sono partiti i primi progetti, che hanno già raggiunto e superato gli obiettivi di raccolta. Questo risultato testimonia non solo la validità dello strumento, ma anche la vitalità e la forza delle nostre associazioni, supportate dalla collaborazione attiva della Banca e delle comunità stesse. Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito e sostenuto questa seconda edizione, ora guardiamo con entusiasmo ai prossimi progetti che nasceranno da questa sinergia virtuosa.

AIUTACI A NON DIRE MAI DI "NO",
DONA 4 RUOTE PER LA COMUNITÀ BISIACA
ASS. AUSER STARANZANO



L'Associazione AUSER Staranzano "Rino Donda", fondata nel 2001, opera sul territorio di Staranzano e Monfalcone, trasporta gratuitamente gli abitanti bisognosi di cure. Per questo motivo ha avviato una campagna di *crowdfunding* con l'obiettivo di acquistare una nuova automobile per il trasporto delle persone in situazioni difficili. "Con l'aiuto della BCC Venezia Giulia abbiamo organizzato una raccolta fondi per l'acquisto di un'autovettura da utilizzare per il trasporto dei nostri associati, ma a richiesta anche per chi non lo è. La nostra associazione è sempre aperta a volontari che abbiano un po' di tempo libero e disponibilità ad aiutare i meno fortunati dandoci una mano per svolgere queste piccole attività che sono importantissime per i nostri utenti."

Direttivo Auser Rino Donda

IMPACT

13.955

euro raccolti su 5.000

279%

obiettivo raggiunto

141

sostenitori

Per seguire la BCC Venezia Giulia

Iscriviti alla newsletter dal sito
www.bccveneziagiulia.it

Segui la nostra pagina Facebook
e Instagram BCC Venezia Giulia

gorizia.auserfvg.it

**ANCHE IO DICO LA MIA!
COMUNICARE È UN DIRITTO DI TUTTI
VOI COME NOI APS**

Voi come noi APS è un'associazione di promozione sociale per l'autismo i cui soci sono genitori con figli nello spettro autistico. L'obiettivo della raccolta fondi è allestire la Casa dell'Autismo – GO AUT a Monfalcone con pittogrammi, tavelle e totem per renderlo un luogo accogliente e stimolante dove i ragazzi autistici possano trovare supporto e opportunità. Inoltre desiderano acquistare tablet con applicazioni specifiche per facilitare la comunicazione, la relazione e l'autonomia dei ragazzi migliorando la

qualità della loro vita nella quotidianità. Questi strumenti sono fondamentali e facilitano l'espressione, la comprensione e l'interazione sociale, superando le barriere comunicative che spesso ostacolano le loro vite limitandone le esperienze.

“Ci impegniamo a dare voce a questi giovani fornendo dispositivi e tecnologie che aiutano nella comunicazione. Ogni ragazzo ha qualcosa da dire e, a volte, serve un piccolo aiuto per farsi sentire.”

Direttivo Voi come noi APS

IMPACT

7.640

euro raccolti su 6.000

127%

obiettivo raggiunto

42

sostenitori



**DIAMO PESI AI LORO SOGNI
RARI NANTES ADRIA MONFALCONE**

Nata a settembre del 1989 l'Associazione Rani Nantes Adria Monfalcone da oltre 30 anni offre a bambini e ragazzi un percorso di crescita sportiva che permette loro di diventare degli atleti a 360 gradi. L'obiettivo della raccolta fondi è stato quello di acquistare un kit base di attrezzature da palestra per assicurare agli atleti, non solo gli allenamenti in acqua ma anche un'efficace attività di preparazione atletica.

www.rnadria.it

“Con il supporto di BCC Venezia Giulia e di tutti quelli che hanno donato potremo acquistare alcune attrezzature di base per avviare i nostri atleti nel loro percorso di potenziamento. Non sarà una palestra completa, ma sarà un ottimo punto di partenza per loro!”

Direttivo Rari Nantes Adria Monfalcone

IMPACT

al 12/11/2025

3.580

euro raccolti su 2.500

143%

obiettivo raggiunto

29

sostenitori



**UN NUOVO TABELLONE
PER LE NOSTRE GIOVANI PANTERE!
NEW BLACK PANTHERS**

L'associazione sportiva di baseball New Black Panthers di Ronchi dei Legionari è una realtà molto nota del territorio, fondata nel 1959. Ha aderito alla raccolta fondi per poter agevolare gli spettatori delle partite con un nuovo tabellone segnapunti.

“Per noi il baseball non è solo uno sport, è passione, educazione, divertimento e comunità. È il sorriso di un bambino che segna il suo primo punto, l'abbraccio di squadra dopo una partita combattuta, l'urlo dei genitori sugli spalti. Ed è proprio per i nostri piccoli grandi atleti che abbiamo lanciato questa campagna.”

Direttivo ASD New Black Panthers

www.ronchibaseball.com

IMPACT

al 12/11/2025

10.615

euro raccolti su 10.035

106%

obiettivo raggiunto

186

sostenitori



Un augurio sincero
di serenità per il Natale
e di speranza per il Nuovo Anno



 **BCC VENEZIA GIULIA**